



r\_emi.ro.Giunta - Prot. 24/05/2023.0510637.E

Spett.le  
**Regione Emilia-Romagna**  
Area valutazione impatto ambientale e  
autorizzazioni  
Viale della Fiera, 8  
40127 BOLOGNA BO

[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto:** Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di “Messa in sicurezza e incremento della resilienza idrico-idraulica dei territori sottesi dal canale Fosso Vecchio mediante costruzione di una cassa di espansione con funzione di laminazione delle piene e di invaso per l'efficientamento della pratica irrigua da canali a rete tubata in pressione nei comuni di Bagnacavallo, Cotignola e Faenza in provincia di Ravenna”, proposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. Convocazione Conferenza di Servizi.  
Rilascio di parere di competenza con prescrizioni al progetto di fattibilità ai sensi del Dlgs 50/2016 art.27.

In premessa comunichiamo che la scrivente Società TERN A RETE ITALIA Spa gestisce, in nome e per conto di TERN A Spa, la manutenzione, l'esercizio e lo sviluppo degli impianti appartenenti alla Rete Trasmissione Nazionale (R.T.N.).

I nostri impianti sono soggetti a vincoli legislativi e alla normativa nazionale che regola le distanze di rispetto minime, orizzontali e verticali rispetto alle costruzioni, impianti, strade, di illuminazione e quant'altro possa essere presente nelle vicinanze.

In riferimento alla Vostra comunicazione di pari oggetto prot. 09/05/2023.0453064.U, siamo a comunicare che nell' area del distretto irriguo denominato Villa Prati, all'interno della futura cassa di espansione con funzione di laminazione delle piene, è presente un nostro sostegno di un elettrodotto con conduttori aerei esercito a 380kV n.21351C1 denominato “Ferrara – Ravenna Canala” avente le seguenti coordinate geostazionarie UTM84 Fuso 32: Est 741974,37 – Nord 4929693,34.

La nuova opera dovrà risultare compatibile con il suddetto elettrodotto, rispettando quanto prescritto dal D.M.449 del 21 marzo 1988 e s.m.i, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne.

La linea elettrica è soggetta a servitù che limita espressamente l'uso, da parte del concedente, della fascia di terreno asservita, alle attività che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa; pertanto, se si dovessero effettuare scavi nei pressi della base del sostegno in questione, occorrere mantenere una distanza di rispetto di almeno 20,00 metri dai rispettivi pilastri di fondazione.

Considerato che se verrà realizzato un rialzo arginale lungo il perimetro della futura cassa di espansione, dovrà essere sempre garantito l'accesso al sostegno da parte dei nostri mezzi e



personale attraverso rampe di accesso o adottando altre soluzioni.

In base alla frequenza di riempimento e svuotamento controllato della vasca di laminazione, ci riserviamo di valutare come prescrizione di compatibilità dell'opera un consolidamento della fondazione del sostegno in esame.

Per la realizzazione delle future condotte in pressione, considerato l'estensione territoriale in cui verranno realizzate e visto la presenza di nostre linee dislocate nel territorio, queste andranno posate ad una distanza minima di almeno 7,00 metri dalle rispettive fondazioni dei sostegni.

Precisiamo che le linee elettriche sono munite di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti. Per quanto riguarda la protezione delle condutture metalliche dalle interferenze elettromagnetiche generate dalle linee AT in corrente alternata, al fine di limitare-annullare le tensioni indotte, occorre fare riferimento alla norma CEI EN 50443 - CEI 304\_1.

Visto la necessità di una piantumazione di specie arbustive lungo gli argini spondali, si prescrive di non mettere a dimora sotto gli elettrodotti piante ad alto fusto (rispettando una distanza per ogni lato di almeno 20,00 metri da asse linea), che possano interferire con l'accrescimento al regolare esercizio degli elettrodotti.

Segnaliamo che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 380.000 volt e che l'avvicinarsi ai conduttori a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt.83 e 117 Ehi allegato IX del Dlgs n.81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27 Sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru, escavatori...), costituisce pericolo mortale.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Ottemperando a quanto sopra specificato, da concordare in maniera specifica e condivisa nelle prossime interlocuzioni, e in considerazione della pubblica utilità dell'opera da realizzare, comunichiamo che per quanto di nostra competenza, nulla osta alla esecuzione degli interventi in oggetto.

Restando a disposizione per ogni ulteriori chiarimenti in merito, porgiamo distinti saluti.

Unità Impianti Bologna  
**Il Responsabile**  
(Ing. S. Bocciardi)